

EDUCARE ALLA RAZIONALITÀ: “MAESTRA TI SPIEGO PERCHÉ MATTEO HA RAGIONE”.

UN APPROCCIO ARGOMENTATIVO AL NUMERO ALL'INTERNO DEI CAMPI DI ESPERIENZA

Ilaria Rebella, scuola “F.Mignone” (I.C. Savona 4 - “G.Marconi”)

Abstract

Lo **scopo principale** di questa parte di lavoro svolto con le mie classi è la riflessione sulla forma del numero, sul sistema di scrittura e sulle regole convenzionali ad esso legate, cercando di abituare gli alunni a passare consapevolmente da una forma di razionalità ad un'altra, in particolare dal pensiero empirico, ancorato all'esperienza, a quello teorico e viceversa. Il percorso didattico è stato elaborato e sviluppato con il gruppo di ricerca coordinato dal Professor Paolo Boero e segue il Progetto “Bambini Maestri Realtà” con l'introduzione dell'**argomentazione** come filo conduttore tra un campo di esperienza e l'altro per lo sviluppo della consapevolezza degli alunni su quanto appreso.

Le tappe principali per la formalizzazione del numero nei cinque anni di scuola primaria, su cui si ritorna più volte a vari livelli di approfondimento e consapevolezza, sono:

- la riflessione sulle regole di scrittura del numero e sui diversi significati che il numero può assumere;
- il concetto di misura e il confronto tra misure “fisiche” (misure di lunghezza, di capacità, di peso), il cui rapporto è reale e sperimentabile, e misure di valore (euro), il cui rapporto è basato unicamente sulla convenzione;
- le rappresentazioni diverse di uno stesso numero (forma decimale e frazionaria) e la collocazione sulla linea dei numeri, il confronto tra numeri e il confronto tra frazioni diverse di una stessa quantità e frazioni dello stesso tipo di quantità diverse;
- le riflessioni su situazioni di proporzionalità diretta e su situazioni di proporzionalità inversa.

La metodologia consiste nell'abitudine ad argomentare le proprie idee e le proprie strategie e a “mettersi nei panni dell'altro”, cercando di spiegare le idee o le strategie di un altro compagno, di trattare alcuni argomenti da diversi punti di vista in modo transdisciplinare (non tutti e non in modo forzato, solo quelli che si prestano particolarmente) secondo momenti di lavoro individuale alternati al confronto di elaborati, alla discussione e alla condivisione.

Questo tipo di approccio trova il suo fondamento nelle Indicazioni Nazionali oltre che nella ricerca in campo pedagogico e didattico e garantisce un atteggiamento positivo e riflessivo nei confronti delle prove Invalsi, che costituiscono un'ulteriore occasione di confronto e discussione sulle strategie risolutive e sulla formalizzazione di diversi aspetti matematici.